

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo Lire 12.00	DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.	PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna) Commerciale L. 1. - Il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m. Rivolgersi: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10 e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.
" semestrale " 7.00		
PER L'ESTERO: Abbonamento annuo Lire 30.00		
" " semestrale " 17.00		

SANA FINANZA FASCISTA

Equie riduzioni sul reddito

La colossale operazione di conversione del Consolidato 5 per cento in prestito redimibile è stata seguita dal popolo italiano - come lo hanno dimostrato i fatti - con grande disciplina e con la certezza di compiere un nobilissimo dovere. E' lecito affermare che tale disciplina sarà premiata nel senso che almeno in un prossimo avvenire la diminuzione di reddito non sarà scompagnata da una diminuzione di spese.

Un primo sicuro vantaggio della operazione sarà quello di diminuire di una cifra annua ingentissima la parte passiva del bilancio dello Stato (interessi sui prestiti) e di preparare la condizione sine qua non per un futuro alleggerimento di pubblici tributi o quanto meno ancora per eliminare in avvenire la necessità che si debbano incontrare nuovi prestiti, siano pure temporanei, per far fronte al carico degli interessi rigonfiando così fatalmente il bilancio.

È legittimo affermare che il bilancio dello Stato è stato sottoposto a una radicale cura risanatrice, quando la situazione generale di crisi turbava quell'equilibrio tra le entrate e le spese che era stato con tanto sacrificio e con tanta saggezza assicurato.

Ma un altro vantaggio, anche maggiore è nell'avere, con la conversione, concluso logicamente il ciclo delle operazioni destinate a coronare di definitivo successo la rivalutazione della lira e il suo consolidamento sulla posizione stabilmente assicurata.

Se il potere di acquisto della lira è aumentato è logico che il saggio di capitalizzazione degli interessi corrisposti in lire aumenti e che cento lire di capitale corrispondano non più a un reddito di cinque lire ma di tre e mezzo. In tal modo il risparmiatore non avrà sacrificato nulla del capitale. Ne viene però che si potrà dire che è contemporaneamente aumentato il tasso di capitalizzazione di tutti i redditi: per esempio dei fitti delle abitazioni. Se prima valeva, per ipotesi, centomila lire una casa che ne rendeva nette cinquemila, oggi ne dovrebbe valere centomila una che ne rende tremilacinquecento. Aumento quindi nel valore degli immobili.

Ma si affaccia l'ipotesi che se non una tendenza all'aumento dei fitti si verifici un arresto nella loro discesa e posto che effettivamente la voce «fitti» pesa ancora troppo gravemente sulle famiglie e sugli esercenti e negozianti in genere, è evidente un pericolo cui bisogna riparare. Occorrerà favorire una equa tendenza al ribasso. Difatti siccome anche la conversione è una logica conclusione della politica deflazionista, sarebbe assurdo che ci fossero categorie di cittadini che se ne valessero per ottenere, a proprio particolare immediato vantaggio, effetti simili a quelli di una politica contraria. Sarebbe assurdo, anacronistico e soprattutto ingiusto.

E non solo il principio vale per il fatto del «fitti» ma anche per le altre forme di reddito. E' qui che lo Stato corporativo compirà opera equilibrata.

Un marchio sul formaggio "parmigiano"

Per delibera del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Parma quella Cattedra ambulante di agricoltura, con l'assistenza di un apposito comitato, provvederà d'ora

in poi all'applicazione del marchio di origine al «grana parmigiano». L'annoso e discusso problema della applicazione del marchio andrà in vigore con la stagione 1934.

Il Consiglio dei Ministri per l'industria cotoniera e per la produzione serica

Nell'ultima sua seduta il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento per disciplinare l'industria cotoniera che in seguito alla chiusura di alcuni mercati di sbocco e ai perturbamenti monetari mondiali, ha richiamato l'attenzione del Governo il quale ha ritenuto necessario ed urgente far fronte a tale situazione con una disciplina totalitaria della nostra produzione di filati.

A tale scopo è conferita la personalità giuridica all'Istituto Cotoniero Italiano cui sono assegnati nuovi compiti e più larghi mezzi pur mantenendone l'agile struttura commerciale.

Pertanto tutte le aziende cotoniere del Regno che producono filati di cotone e di cascami di cotone, anche se misti con altre fibre tessili, entreranno a far parte di diritto dell'Istituto, la produzione dei filati sarà disciplinata in funzione della possibilità di assorbimento del mercato, le condizioni di vendita e di paga-

mento dei filati saranno parimenti uniformate; saranno infine adottati provvedimenti idonei a favorire lo smercio dei manufatti di cotone e misti e ad agevolare occorrendo l'approvvigionamento delle materie prime.

Inoltre il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento per la istituzione di un premio alla seta prodotta nel Regno e ciò per ovviare all'aggravarsi della situazione dell'industria serica nazionale a causa della notevole riduzione dei prezzi mondiali della seta.

Il Governo pertanto, di fronte alla sospensione quasi completa di ogni attività nell'industria della filatura ed alla conseguente disoccupazione operaia, ha ritenuto necessario ed urgente adottare provvidenze idonee per sostenere una branca così importante e tradizionale nella nostra economia. Col provvedimento è istituito un premio mobile non superiore a lire 12 per chilogramma di seta prodotta nel Regno con bozzoli italiani con effetto fino al 15 giugno 1935.

Il prezzo di riferimento assicura ai produttori di bozzoli un prezzo di circa lire 3 per chilogrammo di bozzoli freschi, superiore quindi alle attuali quotazioni del mercato riferito ai bozzoli secchi.

DIORAMI DI VITA ARTIGIANA

Mobili d'oggi per la casa d'oggi

Ed eccoci di nuovo a parlare di questo benedetto «900» che, buttato dalla porta, ricompare dalla finestra. In modo ben visibile, del resto, ricompare: chè le finestre delle case di oggi vogliono essere amplissime, sterminate, tutte vetri, tutte luce, tutte aria.

A guardarle dal di fuori, le case «razionali» possono far sorridere taluno, fargli dire: - Bella forza, con questi rettangoli adagiati, senza cornicioni, senza imposte, aridi e scheletrici! L'arte, figlioli, o dove s'è cacciata?

Chi ragiona così, tali case non le ha mai viste dal di dentro. E portatelo dentro, allora, e fatelo girar per le stanze, e mostrategli quanta luce fiotta dal cielo e dal giardino. «Dove entra il sole non entra il medico», dicevano i nostri nonni. I medici di oggi, lungi dal pensar male della concorrenza, sono entusiasti della notevole innovazione: l'igiene ha di che guadagnarvi il cento per cento.

Praticità, dunque, e letizia nelle nuove case «900». Abolizione del superfluo; imperio del liscio, del lucente, del levigato; sovranità della linea retta; ostracismo ad ogni mobile vecchio stile, ricettacolo di polvere e d'ombra. L'umanità, nelle poche ore che ormai vive frammezzo le pareti domestiche - soste che sono attimi di bonaccia tra due vertiginosi tumulti - ha bisogno di luce, di quella luce che non ottiene sotto i globi elettrici in ufficio, tra i banchi di studio nelle aule scolastiche, nelle pubbliche fumose sale di ritrovo. Ha bisogno di tanta serenità riposante, e il nido è bello quando può donare tutto questo a chi gli chiede un po' di pace soltanto, e non fa lamentevoli folcloristiche se il focolare domestico è sostituito dai becchi del gas o dal più pratico fornello elettrico.

La nuova tendenza è giustificata inoltre da un non del tutto disprezzabile criterio di economicità: con l'abolizione del superfluo, dell'inutile, del troppo, si realizza infatti anche un utile risparmio che mette conto considerare.

C'è - specie nelle grandi città - una viva tendenza all'alloggio-studio costituito da una gran sala in cui sono inserite stanze e sopra-stanze per la cucina, la saletta da pranzo, il letto, il ripostiglio, il bagno.

In locali siffatti è necessario ridurre i mobili al minimo indispensabile in

modo che lo spazio non venga ad essere compromesso.

In questa interessante tendenza giocano oggi l'abilità e il buon gusto dell'artigiano mobiliere. Con quali risultati?

Aspetti di una... rivoluzione

Vediamo un poco. I primi artigiani che si sono cimentati a «sperimentare» mobili di nuove forme lo hanno fatto con trepidanza. Sulle riviste e nelle mostre provinciali regionali nazionali internazionali hanno visto che c'era qualcosa di nuovo. Già l'industria, d'accordo con architetti di buon gusto s'era provata a varare qualche «sala da fumo» in razionale. Andava. Provò, nella sua bottega, qualche artigiano intraprendente. Andava. Fioccarono le ordinazioni. Il pubblico, che sempre va pazzo per le novità, si diede a cercare disperatamente roba Novecento. Tutto il mondo dei mobili, come galvanizzato da una scarica elettrica si mise in moto allo scopo di «creare» ambienti, mobili e soprammobili nel... dolce stil nuovo. Avvennero allora le crisi di coscienza, le intemperanze, le testardaggini. Ci fu chi giunse a creare poltrone tutte spigoli, letti da svergognare addirittura l'ombra del fu Procuste, tavole cui avrebbe dovuto essere accompagnato il telefono perchè i commensali giungessero a scambiarsi qualche parola. Ci fu anche chi cise del più sentito compatimento tutto l'insieme di queste matte novità, e rimase saldo nelle sue vecchie posizioni, racconsolandosi nello stile di uno dei tanti Luigi, coprendo i propri «noce» di abbondanze barocche, lustrando frutti e grappoli e cornucopie sui divani e sulle testate del letto, riempiendo di gole diritte e rovescie i piedi delle sedie e dei tavoli.

La maggioranza però ha rigato dritto, e non ha fallato. I risultati sono convincentissimi, e una bella prova l'abbiamo proprio qui in casa nostra, in questo benedetto Friuli talvolta fuori mano, che stenta a «sentire», quando vuole, le voci del mondo nuovo.

Caratteristica d'un'arte nostrana

Parrebbe strano, eppure non è men che vero. Oh, ma in questo campo, dei mobili, siamo addirittura all'avanguardia! Il Friuli è terra di mobili. Lo dice Sutrio, lo dice Gemona, lo

dice Udine, lo dicono tante e tante grosse e medie borgate della provincia, specializzate attraverso botteghe che hanno una storia, ove il buon gusto artistico ama accompagnarsi con la finezza tecnica dell'esecuzione.

Bella e simpatica tradizione, quella della fabbricazione dei mobili, in Friuli. Dalle scuole professionali e dalle botteghe dei maestri d'arte esce ogni anno una schiera di nuovi lavoratori del legno preparati a cimenti che vanno oltre il semplice maneggio della pialla o dello scalpello. L'arte del mobiliere implica una conoscenza tecnica nonchè una somma di buon gusto e di cultura specifica non trascurabili. Se ci sono degli industriali che si applicano in esecuzioni a serie, sempre hanno tra le maestranze i capituono competenti, pari-grado ai padroni di bottega, che dirigono controllano, consigliano. Quando c'è una mostra, modelli e manufatti vengono spediti in gran segreto ai comitati organizzativi. Non si sa mai: può anche andar male... Ma quando è avvenuto che un mobiliere friulano se ne è tornato senza un premio, senza una medaglia, senza un diploma?

Dei duecentocinquantaquattro padroni di bottega artigiana del mobile, non molti sono invece i friulani che abbiano l'iniziativa di concorrere a queste gare del lavoro. Ciò per quella innata ritrosia della nostra gente che non ama mettersi in luce, che non vuole chiassate, nè rumori.

In fondo è un male tutto ciò: giacchè nelle mostre artigiane un esperto mobiliere ha modo di mettere in luce la propria valentia più che in ogni altra maniera.

La produzione di questi preziosi ausili delle case nostre ha, talvolta, in Friuli, un inciampo costituito dal dazio sui mobili applicato in alcuni comuni della Provincia.

Il dazio viene pagato dal fabbricante o a mezzo di marche oppure a «forfait». Se il mobile venduto passa in altro comune che pure applica la gabella, il dazio si deve pagare una seconda volta. Altri comuni - ed Udine ne è capolista - non fanno invece pagare alcun dazio. «Perchè - dicono i mobilieri - questa sprecazione?» A risponder loro che l'applicazione contestata è libera per i comuni, a seconda delle loro necessità finanziarie, gli interessati ribattono: «Va bene. Ma non c'è proprio nessun'altra tassa da tirar fuori?»

Il problema è in discussione, ed è sperabile che possa venire in qualche modo risolto.

Intanto si lavora con buona lena anche in questo settore. La vendita - conseguenza della solita crisi generale - è un poco sminuita, ma ciò non deve avvilire i mobilieri. Quando si abbia una sensibilità intelligente, quando con semplicità di mezzi si possa venire incontro alle richieste della clientela senza essere costretti a chiederle alti prezzi, quando si sappia insomma «interpretare» il nuovo gusto della semplicità armoniosa del mobile d'oggi per la casa d'oggi, non c'è da preoccuparsi troppo per l'avvenire. «Tutto si fa con la tua passione, o Signore».

CONVEGNO DI COMMERCianti E ARTIGIANI ALLA MOSTRA DELLA MODA

La presidenza dell'Ente autonomo per la Mostra permanente nazionale della moda ha indetto in Torino un Convegno riservato a modellisti, carnettisti, alta chincaglieria e guarnizione, modisteria per signora, grossisti in stoffe da uomo specializzati per la fornitura alle sartorie.

Il convegno avrà luogo nel palazzo Lascaris dal 7 al 15 maggio 1934 XII ed a esso potranno intervenire tutti coloro che, commercianti o artigiani, ne avranno ricevuto invito dall'Ente o dalle ditte partecipanti delle categorie sopra elencate.

La sopratassa sui rimorchi degli autoveicoli

La Confederazione generale fascista dell'industria italiana è stata interessata a promuovere una richiesta ufficiale intesa ad ottenere che sia

diminuito l'onere derivante dalla applicazione della nuova tassa sui rimorchi per autoveicoli, almeno per coloro che si servono di automezzi con rimorchio non per conto di terzi e che sia esonerato dalla tassazione il primo rimorchio portato dai trattori, tenuto presente che, non avendo questo la cassa portante come autocarro, devono, generalmente, essere utilizzati come i rimorchiatori.

Tale ultima richiesta è confortata pure dal fatto che i trattori con rimorchio servono principalmente per il trasporto su brevi percorsi di materiale povero, prodotti e sottoprodotti dell'agricoltura.

I friulani designati quali Deputati al Parlamento

Nella seduta del 1 marzo il Gran Consiglio ha approvato per acclamazione l'elenco dei 400 deputati da presentare alla plebiscitaria votazione degli elettori italiani.

I friulani designati sono: cav. uff. ing. Napoleone Aprilis; S. E. gr. uff. Alberto Asquini; med. d'oro De Carli; geom. Enrico Fancello; gr. uff. avv. Piero Pisenti; comm. dott. Francesco Tullio; dott. cav. Antonino Volpe.

Gli on. Asquini, De Carli, Fancello, Pisenti e Tullio appartenevano alla cessata Legislatura; l'ing. Aprilis e dott. Volpe sono nuovi designati.

Il cav. uff. ing. Napoleone Aprilis è una delle figure più rappresentative del Pordenonese. Valoroso combattente nell'Arma del Genio ha coperto importanti cariche affidategli dal Regime assolvendo gli incarichi con fede ed intelligente operosità. E' anche un valente agricoltore e bonificatore e fu Presidente della Federazione Agricoltori e del Consorzio irriguo di Cellina Meduna. E' inoltre commissario prefettizio del Comune di Pordenone in attesa della nomina dell'ing. Galvani a Podestà di detto importante Comune. Fa parte anche del Direttorio Federale dei Fasci di Combattimento.

Il cav. dott. Antonino Volpe è nato a Togliano di Cividale il 17 marzo 1894. Laureato in legge è stato valoroso e decorato ufficiale durante la guerra. Ha coperto varie cariche nel Fascismo friulano ed è presidente dell'Essiccatoio Bozzoli e della Cantina Sociale di Cividale. E' pure presidente della Unione Industriale fascista e Amministratore delegato del Gruppo Casse Mutue Malattia degli addetti al legno metalmeccanica e varie. E' pure presidente del Consorzio Agrario di Cividale, consigliere della Federazione Nazionale del legno, Presidente della Sezione industriale nel Consiglio provinciale della Economia corporativa, consulente del Comune e presidente della Delegazione della proprietà edilizia.

Recentemente il dott. Volpe ha conseguito il brevetto di pilota aviatore, frequentando la Scuola dell'Aero Club Friulano.

Dirige la fiorente Industria Antonio Volpe per la lavorazione di mobili in legno curvato e fa parte del Direttorio del fascio di Udine.

I nuovi Senatori

Il 28 febbraio sono stati nominati vari senatori fra cui le eminenti personalità friulane S. E. Pier Silverio Leicht di Cividale e il prof. Flora di Pordenone. I due eminenti parlamentari sono troppo noti in Friuli e in tutta Italia perchè qui ricordiamo le loro benemeritenze e la loro dottrina quali professori universitari e quali uomini politici. Il Friuli è orgoglioso di loro.

Specialità FOCACCE
GUBANE - PANDORO
PREMIATA
Pasticceria - Confetteria - Bottigliaria
QUENDOLO FRANCESCO
UDINE
Via Bartolini 6 - Tel. 3-51
SERVIZIO PER NOZZE

Erika Ditta **Elios**
:: **Ortolani**
UDINE
Via Aquileia 19 A. - Tel. 4-20
MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO ::
= CICI OSTILI = ACCESSORI = COPISTERIA =
OFFICINA SPECIALIZZATA
IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

All'ombra del Castello

Nel Fascismo Friulano Il Direttorio Federale

Il Segretario Federale ha chiamato a far parte del nuovo Direttorio Federale le seguenti Camicie Nere: Seniore cav. uff. Rinaldi Giuseppe Vice Segretario Federale; Comm. dott. Pagani Raffaello; Cav. uff. ing. Aprilis Napoleone; Capo Manipolo Gressani Renato; Prof. Zanotti Primo; Dottor Bonafà Guido, Segretario del G. U. F. Cav. dott. Mozzi Rinaldo, Segretario Federale Amministrativo.

Il Direttorio del Fascio

Il Segretario Federale ha chiamato a far parte del Direttorio del Fascio di Udine le seguenti Camicie Nere: Cav. dott. Antonino Volpe - Co. Arbeno d'Attimis - Comm. dott. Gino Roiatti - Cav. co. Germanico del Torso - Cav. dott. Marcello Valentini - Dott. Ubaldo Placereani - Geom. Luigi Valentinuzzi.

Il Direttorio del G. U. F.

Il Segretario Federale ha ratificato il Direttorio Provinciale del Gruppo Universitario Fascista friulano come segue:

Dott. Manlio Cricchiutti, Vice Segretario - Dott. Battista Feruglio - Ing. Carlo Gaggia - Ulderico Zucchi - Carlo Giacomelli - Rag. Mario Daniele, membri.

Stagione lirica di primavera al "Puccini,"

Un comitato cittadino composto dal sig. cap. Mario Ramponi, Presidente, e dai signori cav. Maestro Antonio Ricci cav. prof. Ciro Bortolotti, Orfeo Tempestini e Francesco Cotterli, sta organizzando e preparando, per iniziativa del Podestà, una importante stagione lirica che si inaugurerà il 19 aprile p. v. Saranno rappresentate: «Piccolo Marat» di Mascagni; «Mannon» di Massenet; «Traviata» di Verdi.

La stagione lirica se per valori di interpreti ed accuratezza di preparazione costituirà un avvenimento artistico di importanza eccezionale riuscirà di particolare sollievo alle classi orchestrali e corali cittadine - compresi i negozianti ed esercenti - ed in generale a tutte le categorie che beneficiano dell'affluenza dei forestieri e rappresenterà un degno coronamento delle tradizionali manifestazioni e festeggiamenti che la civica Amministrazione sta predisponendo per l'incremento turistico della città.

Lo spettacolo ha ottenuto il sussidio governativo.

SU-SU

Il Consiglio Artigiano provinciale insediato dall'on. Buronzo

Quest'oggi l'Artigianato friulano ha levato verso le sue nuove fortune i suoi 17 gagliardetti e l'azzurro labaro provinciale offerto dall'Unione Industriale Fascista. L'on. prof. Vincenzo Buronzo, Presidente della Federazione Artigiani d'Italia, accompagnato dal segretario generale, ha quindi presieduto al Teatro Puccini il raduno degli artigiani friulani convenuti in città da ogni parte della provincia. All'assemblea hanno presenziato le massime autorità.

Dopo alcuni applauditi discorsi è stato insediato il Consiglio provinciale dell'artigianato e sono stati distribuiti i premi e i diplomi ai giovani risultati vincitori nei recenti campionati artigiani.

Gli artigiani hanno fatto omaggio ai Caduti ed ai Martiri della Rivoluzione.

Nel pomeriggio le autorità hanno visitato la Scuola mosaicisti di Spilimbergo e le coltellerie di Maniago.

IL MOVIMENTO DEMOGRAFICO MENSILE

Dallo specchio della R. Prefettura sul movimento mensile demografico si rileva che durante il mese di febbraio u. s. abbiamo avuto complessive nascite, in 1128 unità, morti 779 con un aumento di popolazione di 319 unità contro 397 del mese precedente.

VARIAZIONI... COMMERCIALI

Ora che l'anno di grazia 1934, dopo tanti anni di disgrazia, si presenta con felici presagi per la graduale attenuazione della crisi nelle sue varie forme, ci è lecito guardare con maggior fiducia verso l'avvenire. Non vogliamo dire con ciò che si vada tutto ad un tratto verso l'età dell'oro, nè tanto meno, che non ci saranno più fallimenti, che il commercio andrà a gonfie vele e che la vita sarà tutta color di rosa. Dissesti, rovesci economici ce ne furono sempre e sempre ce ne saranno, un po' per colpa degli ingenui e l'altro po' per colpa di coloro che mettono la loro astuzia a servizio di errate speculazioni. Malgrado questa constatazione tutto fa prevedere un ritorno - per quanto lento - alla situazione normale e qualche sintomo già si affaccia all'umanità travagliata. E, per rimanere nell'ambito ristretto della nostra provincia e più particolarmente della nostra città, noi vediamo che la ripresa della vita commerciale è in marcia. Vi sono, è vero, i soliti brontoloni, i soliti pessimisti che affermano, come facevano anche quarant'anni fa, che non si può più andare avanti, che si lavora in perdita, che torna più conto chiuder bottega, prima di restare in brache di tela; ma tuttavia il commercio, se non proprio bene, va avanti alla meno peggio. A dargli nuovo impulso, varrà indubbiamente anche l'attuazione del piano regolatore della città che, per iniziativa del nostro Podestà co. Arbeno d'Attimis, è preso in esame da apposita commissione. Tale piano permetterà una più regolare sistemazione e distribuzione dei negozi così al centro come alla periferia con vantaggio dei commercianti e con maggior comodo degli acquirenti. Sarà tolto così l'inconveniente che negozi nei quali si vendono gli stessi generi, siano a ridosso l'uno dell'altro nella stessa via, mentre altre ne sono completamente sprovviste a tutto danno degli esercenti e del traffico. Dal piano regolatore verrà inoltre una più razionale sistemazione dei fabbricati con maggior respiro nelle arterie cittadine e con una conseguente diminuzione degli affitti.

E a proposito di affitti sarà necessario che i signori proprietari di case, restringono un po' le loro pretese poichè esse, allo stato attuale, sono spesso la causa preponderante di dissesti commerciali, determinati appunto dal fatto che l'affitto assorbe ogni attività dell'esercizio. Diminuiti gli affitti, potranno essere attenuati i prezzi con vantaggio non solo della collettività, ma anche dei singoli proprietari di case.

Ed ora, tornando alle rosee previsioni con cui abbiamo iniziato queste brevi e agrodolci variazioni, formuliamo per i nostri commercianti e, naturalmente, per i nostri abbonati in particolar modo, che ritornò il bel tempo nel quale una affezionata e vasta clientela affluiva sempre in massa nel loro negozio e pagava a pronta cassa.

Assemblea di appartenenti all'Edilizia

Martedì 23 marzo alle ore 18 presso i Sindacati Fascisti dell'Industria in Piazza S. Cristoforo n. 6 avrà luogo l'assemblea generale di tutti gli appartenenti alla categoria della edilizia.

Tutti gli operai sono invitati ad intervenire data l'importanza dei problemi che verranno trattati.

Premio bozzoli 1933

Il pagamento del premio Bozzoli sarà iniziato entro il 30 aprile p. v. e non prima come pubblicarono alcuni giornali.

Vendita liquerizia in quadretti

L'amministrazione dei Monopoli di Stato ha avuto occasione di esaminare campioni di liquerizia in quadretti, di cui si è chiesto la vendita a mezzo delle rivendite.

Considerato che il prodotto può indirettamente danneggiare gli interessi del Monopolo, l'amministrazione ha deliberato di negare il consumo allo smercio attraverso gli organi predetti.

STATO CIVILE DI UDINE

dal 26 Febbraio al 10 Marzo 1934 XII

Nati	N. 60
Morti	„ 47
Matrimoni	„ 12

FAEDIS

Nel Grivò

A cura del Podestà, il Consorzio per la tutela della pesca nella Venezia Giulia ha fatto pervenire diecimila avanotti di trota fario che furono seminati nel Grivò.

Altro novellame sarà fornito in seguito, per modo che il ripopolamento ittico delle acque del Comune procederà costante con sentito beneficio della popolazione tutta.

S. Giorgio di Nogaro Nella Cooperativa di Consumo

In questi giorni ebbe luogo l'Assemblea della Cooperativa di Consumo. Dall'esposizione fatta dalla presidenza è risultato che l'ente si trova in ottime condizioni per cui la relazione è stata approvata all'unanimità dai numerosi soci presenti.

BUTTRIO

PREZZO DEL LATTE

Il nuovo Consiglio direttivo della Latteria ha deliberato la diminuzione del prezzo del latte da 70 a 60 cent. il litro a partire dal 15 corr. Il provvedimento è stato accolto favorevolmente.

NIMIS

Sistemazione dei "Bas de Tor"

Si sta costituendo il Consorzio per la sistemazione dei terreni «Bas de Tor» sistemazione da tempo reclamata è destinata a rendere produttiva una vasta zona attualmente si può dire incolta e sarà di grande utilità economica a queste popolazioni.

San Daniele

Mercato a premi

Mercoledì 21 corrente si effettuerà il terzo mercato a premi per animali bovini e da cortile.

A tutti i proprietari che porteranno bovini al mercato (esclusi i vitelli da latte) verrà consegnato gratuitamente un biglietto che darà diritto ad un premio da estrarsi sul Piazzale IV Novembre alle ore 11.30 da apposita Commissione seguendo le disposizioni d'uso.

Primo estratto L. 50.— e successivamente cinque premi da L. 10.— cadauno.

A giudizio della Commissione verranno assegnati i seguenti premi:

Un premio alla migliore vacca da latte L. 100, id. alla migliore manza L. 50, id. al migliore paio di buoi L. 50, id. alla migliore vitella da 10 ai 18 mesi non coperta L. 40, idem al miglior vitello da 3 a 10 mesi L. 30.

Ai proprietari degli animali ai quali verranno assegnati i premi di classifica, verrà ritirato il biglietto partecipante ai premi estratti a sorte.

PER I FARMACISTI

Circa le norme sugli stupefacenti stabilite con R. D. L. 15-1-1934 ricordiamo per i farmacisti le seguenti disposizioni:

Chiunque essendo autorizzato a vendere sostanze stupefacenti a dose e forma di medicamento le vende su prescrizione medica che non sia redatta secondo norme speciali stabilite dal decreto, ovvero omette di annotare sulla prescrizione la data di spedizione, di registrare la prescrizione nel registro copiaricette e di conservarla in originale, è punito con l'arresto fino a un anno o con la ammenda da L. 2000 a 5000.

Della prescrizione medica è vietato di rilasciare copia all'acquirente.

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

CEREALI

UDINE - (1 marzo) Granoturco giallo 49-54, id. bianco 46-48, cinquantino 44. (3 marzo) Frumento 80-84, granoturco giallo 52-55, idem bianco 43-45, cinquantino 43-45, segala 50-55 avena 53. (6 marzo) Granoturco giallo 52-55, id. bianco 45-48, cinquantino 40-45, segala 50-54. (8 marzo) Frumento 82-86, granoturco giallo 50-55, id. bianco 46-49, cinquantino 42-45, avena 53-55. (10 marzo) Granoturco giallo 50-55, id. bianco 45-48 cinquantino 42-44, avena 50-53.

SACILE - Frumento 83, granoturco 45, segala 55, sorgorosso 28, avena 55, orzo 60.

CERVIGNANO - Frumento 86-90, granoturco bianco 50-54, idem giallo 50-55, avena 55-60, segala 55.

CIVIDALE - Frumento 85, granoturco 51, segala 52.

ORTAGGI

UDINE - Aglio 40-60, brovada 25 30, cipolla 35-40, insalata 110-120, patate 40-42, radicchio 130-200, sedani 180-200, spinaci 100-120, verze 60-70.

SACILE - Fagioli 70, patate 40.

CIVIDALE - Fagioli 130, patate 42 spinaci 130, sedani 180, cavoli 90, radicchio 150.

CERVIGNANO - Patate 50, fagioli 100-180, aglio 100-150, cipolla 50-60 insalata 260-300, radicchio 160-270, cetrioli per semina 22 al kg., piselli da semina 2.30-6 al kg.

FRUTTA

UDINE - Aranci 60-140, fichi secchi 125-130, limoni al cento 5-8, mandarini 80-180, mele 120-330, noci comuni 220-440, pere 110-140.

CERVIGNANO - Arance al kg. 0.80-1.60, limoni al pezzo 0.08-0.12, mele 1.60-2.60, datteri 1.40-1.60, pere 2.60-3.20, mandarini 1.40-2.50, fichi secchi 1.80-2.30.

CIVIDALE - Mele 180, pere 200.

FORAGGI

UDINE - (3 marzo) Fieno alta di prima 13.50-14.50, id. seconda 12.50-13.50, id. bassa di prima 13-14, paglia 17-19, strame 9-10. (6 marzo) Fieno alta di prima 13-14, id. seconda 11-12, erba spagna 17-20, paglia 9.50-10.50, strame 7-8. (8 marzo) Fieno alta di prima 13-14, id. seconda 10-12, erba spagna 18-20, paglia 9.50-10, (10 marzo) Fieno alta di prima 13-14,

id. bassa di prima 11-12.50, erba spagna 17-19, paglia 9-10, strame 8-8.50.

SACILE - Fieno 14, medica 17, paglia 6.50.

CERVIGNANO - Paglia 5-9, fieno 15-17, medica 17-20.

CIVIDALE - Fieno 13, paglia 9.

POLLERIE

UDINE - Capponi 6, conigli 2-2.40 galline 4.50-5, piccioni 1.20-1.50 l'uno, polli 6-6.50, tacchini 4.50-5.

SACILE - Galline 4.50-6, tacchini 4.90, uova 0.20.

CODROIPO - Polli e galline 4.50-5, oche 3, anitre 3.50, conigli 2, uova cent. 20-22 l'una, piccioni 2 l'uno e 3.50 al paio.

CERVIGNANO - Galline 4.40-4.80 tacchini 4-4.50, polli 4.50-5, oche 3.50-3.80, anitre 3.80-4, conigli 180-2, uova al pezzo 0.20-0.25.

CIVIDALE - Capponi 6, galline 5, polli 5.50, tacchini 4.75, uova di gallina il cento 21.

VINI

SACILE - Vino 85, importato 70.

CERVIGNANO - Nostrano 120-130 importato 90-110.

COMBUSTIBILI

UDINE - Legna di faggio, rovere (spaccata) 7.50-8.50, id. in sorte 4.80-6.50, carbone di legna 18-21.

SACILE - Legna da ardere 7.

CERVIGNANO - Legna da ardere 5-11.

CIVIDALE - Carbone di legna 20, legna 4.75.

BESTIAME

UDINE - Maiali lattonzoli 85-120, id. da macello 280-320 al capo.

SACILE - Buoi 180, vacche 150, vitelli 240, suini 320.

CODROIPO - Buoi di prima qualità 170-190, id. seconda 140-160, vacche di prima 130-150, id. seconda 100-120, vitelloni di prima 180-220, id. seconda 140-170, vitelli da latte di prima 260-320, idem di seconda 220-250.

CERVIGNANO - Buoi peso vivo 160-200, vacche 120-160, vitelli 250-310, suini 320-360.

CIVIDALE - Buoi di prima 210, id. seconda 170, vacche di prima 160, id. seconda 100, vitelloni di prima 240, id. seconda 220, vitelli da latte

di prima 290, maiali da macello 350, id. da corda 140 l'uno, id. lattonzoli 90 l'uno. Movimento del mercato: buoi entrati 42 venduti 18, vacche entrate 144 vend. 52, vitelloni entrati 10 venduti 6, vitelli entrati 85 venduti 43, maiali da macello entrati 3 venduti 2, id. da corda entrati 9 venduti 8, maiali lattonzoli entrati 127 venduti 94.

Il polso del mercato

CEREALI - Nel mercato del grano nazionale si nota una buona ripresa, con domanda più abbondante: prezzi con tendenza al rialzo. Invariata invece la situazione del mercato del grano estero.

Il granoturco presenta nulla di nuovo sul mercato: quotazioni confermate.

Meno attivo il mercato del risone con prezzi deboli, per quanto invariati: in ribasso invece i risi.

BESTIAME - Mercato ancora instabile con domanda scarsa e prezzi deboli per i bovini grassi.

Anche per i vitelli grassi la richiesta è diminuita: prezzi confermati.

Situazione debole anche per i suini.

FORAGGI - La pioggia di questi giorni è riuscita utilissima per le marcite: di modo che la produzione di erba si è fatta più larga. Anche per questa ragione il mercato del fieno segna ribasso.

LATTICINI - Forte richiesta di burro con prezzi ancora in aumento.

Mercato scarso di affari per i formaggi con prezzi deboli.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Rendita 3,50 % netto (1906) 89,—; idem (1902) 87,50; idem 3% lordo 65,80—; Prestito conv. 3 ½ % 93,67 ½; Obbligazioni delle Venezia 3,50 % 93,17 ½; Buoni Nov. Tesoro 1934 100,80—; id. 1940 106,17 ½; idem 1941 106,50.

IL CORSO MEDIO DEI CAMBI

S. U. America 11,65 - Inghilterra 59,18 - Francia 76,60 - Svizzera 376,90 - Belgio 273,50 - Canada 11,62 - Cecoslovacchia 48,85 - Danimarca 267,50 - Germania 4,627 - Norvegia 301 - Olanda 792,50 - Polonia 221.— - Spagna 160 - Svezia 309.

In Francia i dazi doganali sugli zoccoli sono stati modificati come segue:

Tariffa n. 599: Zoccoli comuni al paio: dazio in frs. (tar. min.): 2.50. Zoccoli dipinti, verniciati - al paio: dazio in frs. (tar. min.): 5.—.

La direzione generale delle Dogane egiziane ha di recente deciso di accordare una tolleranza del 2 per cento sul peso o la misura indicati sulle unità dei filati di cotone importati in Egitto.

Un carico d'oro valutato 2.290.000 sterline è stato mandato da Londra a Nuova York.

CASA DI CURA

del dott. A. CAVARZERANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

FIERA

DELL'AGRICOLTURA E FIERA CAVALLI

VERONA

11-19-MARZO 1934-XII
RIBASSI DEL 70%
FERROVIARI

Casa di Cura per le malattie degli occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA
Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.
Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 16-17
TELEFONO 360
UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

SU-SU

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Gennaio 1934 dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo:

Bertozzo Ernesto, Osoppo	L. 350,-
Bratti Luigi, Pontebba	» 130,-
De Monte Antonio, Artegna	» 750,-
De Stefano Gio. Batta, Ovaro	» 300,-
Del Fabbro Giovanni, Villasantina	» 200,-
Del Regno Antonio, Collina	» 400,-
Della Pietra Giuseppe, Villasantina	» 99,-
Floreani Riccardo, Villasantina	» 2500,-
Furlanetto Maria, Buia	» 65,40
Galante Jolanda, Paluzza	» 400,-
Londero Anna, Gemona	» 34,-
Kandutsch Giacomo, Valbruna	» 550,-
Mantineo Paolo, Resia (? eff.)	» 1895,-
Masini Antonio, Zuglio	» 105,-
Menchini Ferruccio (3 eff.)	» 770,75
Moretti Ugo, Resiutta	» 980,-
Pellinech Giuseppe, Ugovizza	» 87,-
Piccolo Antonio, Buia (2 eff.)	» 40,-
Prisco Ciro, Imponzo (2 eff.)	» 2000,-
Sangoi Valtino, Gemona	» 496,25
Stefanutti Giulio, Alessio	» 100,-
Venturini Giuseppe, Ospedaletto	» 150,-

FALLIMENTI

Vollero Gennaro - Commercianta frutta, Udine 23 febbraio - Giudice cav. Caneva - Curatore rag. Attilio Conti di Udine - Presentazione titoli di credito 26 marzo - chiusura processo verifiche 23 aprile 1934.

Dose Giovanni - Zoccolajo - Udine - 1 marzo 1934 - Giudice cav. Della Bianca - Curatore dott. Dal Dan - Presentazione titoli di credito 30 marzo - chiusura processo verifica 13 aprile 1934.

Bertoni Giuseppe fu Giovanni - oste - Bressa di Camporomido - 1 Marzo - Giudice cav. Caneva - curatore avv. L. Allatere - Presentazione titoli di credito 31 marzo - chiusura processo verifica 16 aprile 1934.

Roman Giobattista e Domenico - negozianti tessuti - Cavasso Nuovo - 2 marzo - Giudice cav. Ferlan - Curatore rag. Sina - Presentazione titoli di credito 2 aprile - chiusura processo verifiche 16 aprile 1934 - Attivo L. 45 mila - passivo 125.800.

Mauro Antonio - impresa trasporti - Rivignano - 6 marzo 1934 - Giudice cav. Caneva - curatore dott. Fantini. Presentazione titoli di credito 6 aprile - chiusura processo verifiche 26 aprile 1934.

Broggi Gino e Giulia Bianconi, coniugi, esercenti una fiaschetteria toscana - Udine, via Roma - 5 marzo 1934 - Giudice cav. Santomaso - Curatore avv. Sandri - Presentazione titoli di credito 4 aprile - chiusura processo verifiche 23 aprile 1934.

PICCOLI FALLIMENTI

Rossi Luigi - coloniali - Terenzano - 28 febbraio - Adunanza creditori 27 marzo 1934. Commissario Giudiziale rag. Attilio Conti di Udine.

Estensione di fallimento

Scarpa Fortunato fu Pietro - caffè bar - Palmanova (Fallimento dichiarato il 6 febbraio) è stato esteso alla di lui moglie.

Giuseppina Tortolo in Scarpa - Giudice cav. Orsi - curatore rag. Attilio Conti di Udine - Presentazione titoli di credito 30 marzo - chiusura processo verifiche 19 aprile 1934.

DICHIARAZIONE

Il fallimento è dovuto ai sopraprofiti di guerra del marito Scarpa Fortunato e di conseguenza la sottoscritta non ha nessun debito commerciale.

TORTOLO GIUSEPPINA

Omologazioni di concordati
Zilli Silvio fu Domenico di Maiano - Garante sig. Zumino Francesco fu Valentino da Maiano.

Gianesini Giovanni e Rosso Agata di Udine - Garante Gianesini Erminio di Idria.

SU-SU

Facilitazioni ferroviarie

Fiera del Levante a Tel Aviv (Palestina)
A. - R. riduzione del 30 per cento dal 6 aprile al 25 maggio da tutte le stazioni delle FF. SS. per i porti di imbarco di Catania, Siracusa, Napoli Bari, Brindisi, Genova, Venezia e Trieste.

Validità: 40 giorni.
Il tagliando per il viaggio di ritorno è tenuto valido soltanto se porterà il timbro della Direzione della Fiera.

Fiera speciale di agricoltura e macchine agricole a Zagabria
A. - R. riduzione del 30 per cento dal 18 aprile al 6 maggio da tutte le stazioni delle FF. SS. per i transiti

di Piedicolle, Tarvisio, Postumia o Fiume.

Validità: 20 giorni.
Il tagliando per il viaggio di ritorno sarà valido soltanto se porterà il timbro della Direzione della Fiera.

Esposizione agricola e fiera del bestiame a Budapest

A. - R. - Riduzione del 30 per cento dal 15 al 25 marzo da tutte le stazioni delle FF. SS. per i transiti di Brennero, S. Candido, Tarvisio, Postumia o Fiume.

Validità: 20 giorni.
Il tagliando per il viaggio di ritorno sarà valido soltanto se porterà il timbro della Direzione della Esposiz.

Rubrica dei Quesiti

Applicazione della R. M.

L. U. - Udine.
Domanda - Ho uno stipendio lordo di lire 8580 con L. 316 di trattenute assegnative. Netto L. 8264. L'8 per cento di R. Mi deve applicarsi sul lordo o sul netto? Se un dipendente ha a proprio carico e quindi sul proprio stipendio, un personale pagato annualmente L. 2400 deve pagare la R. M. anche su questa somma non percepita?

Risposta - La R. M. è applicabile sullo stipendio netto. Per quanto riguarda la seconda domanda, il nostro lettore dovrebbe ottenere dalla ditta la distinzione delle buste paga altrimenti nella denuncia precisi la somma pagata al dipendente e la persona che la percepisce perchè ove tale somma raggiunga i limiti della tassazione, sarà sottoposto a tassa il beneficiario e non raggiungendoli comunque il nostro lettore avrà la naturale decurtazione che deve però essere riconosciuta dall'ufficio competente.

Cambiale non pagata

M. S. - Udine.
Domanda - Io ho un credito di oltre lire 5000 verso un privato, il quale per tutta dimostrazione mi ha rilasciato una cambiale ormai scaduta da tre anni. Di quando in quando gli scrivo per raccomandata invitandolo a pagare; ma non c'è verso di indurlo a fare il suo dovere, nonostante possiede una casetta di campagna con annesso terreno. Come posso liquidare una volta per sempre questa pendenza che comincia a diventarmi fastidiosa?

Risposta - Il consiglio più utile che si possa darle è di provocare un decreto di ingiunzione in base alla cambiale; indi di iscrivere ipoteca giudiziale sulla casa. Con ciò ella si mette in condizione di avere una sicura garanzia reale a tutela del suo credito; e con quella può aspettare altri trenta anni senza pericolo di perdere il suo denaro. Naturalmente, a ipoteca ottenuta, può, quando volesse, ingungere al debitore di soddisfare la cambiale e di rimborsare tutte le spese, sotto comminatoria, in caso diverso, di far mettere la casa ai pubblici incanti. E certo una minaccia di questo genere sarà sufficiente a creare il miracolo.

Esercizio del Commercio

O. A. - Friuli.
Domanda - Avrei intenzione di avviare in casa mia un commercio-industria di un certo articolo manifatturo, svolgendo una relativa propaganda epistolare e di persona. Naturalmente conferisco all'inizio un titolo di esperimento in seguito al cui esito potrò decidere la continuazione o meno dell'iniziativa. Posso esimermi, almeno immediatamente, dall'iscrivermi al C. P. E.? Ed in caso affermativo, fino a quando? Vado subito soggetto agli effetti di una eventuale imposta? E' poi necessario che richieda una licenza di vendita, produzione e rivendita? L'articolo sarà probabilmente multiplo.

Risposta - L'esercizio del commercio impone la iscrizione immediata nel ruolo dei commercianti tenuto dal Consiglio provinciale dell'economia, il quale ha valore non solo per il commerciante, ma anche per i terzi che contrattano con lui. Per le imposte e tasse basta che sia fatta una denuncia di apertura di esercizio; ma il reddito essendo a venire, la denuncia non può avere conseguenze se il reddito non si sarà verificato.

Fittanze d'albergo

U. P. - Spilimbergo.
Domanda - Nei contratti fittanza, locali uso albergo, anno 1928, regolarmente registrati, vanno soggetti ad abbuono decreto (sgravio 10 per cento data ?..) come per le fittanze private?

Risposta - Il R. D. L. 16 Giugno 1927 N. 948 convertito in Legge il 20 Dicembre 1928 n. 2882 nel dettare le norme sui prezzi delle locazioni d'immobili urbani ne fissa anche i termini.

Le manifestazioni della produzione e del lavoro a Verona

Oggi con grande solennità si inaugura a Verona la grande Fiera della Agricoltura che è la 38^a della serie e la prima imponente rassegna dell'annata e che annovera grandiose manifestazioni. La Fiera si chiude il 19 marzo.

A PRAGA

Oggi a Praga si inaugura la XXVIII Fiera Campionaria Internazionale che si chiude il giorno 18 corr. La Fiera rappresenta non solo la rassegna tradizionale del mercato cecoslovacco ma dell'intero mezzo centro-europeo.

Sentenza



IN NOME DI S. M. VITTORIO EMANUELE III.
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

IL PRETORE DI UDINE

Visti gli atti processuali a carico di **Vidoni Carlo** fu Biagio e fu Borzutti Maria da Pavia di Udine

imputato

di contravvenzione dagli articoli 25 in relazione al 73 del Regolamento 1-7-1926, Num. 1362 a sensi degli articoli 47-58-61 - R. D. 15-10-25 N. 2033, per avere posto in vendita come genuino olio di oliva risultato alla analisi rancido.

Pavia di Udine, 9-9-933 - Negozio via Roma.

Omissis

CONDANNA

L'imputato suddetto a L. 150 di ammenda. Ordina la confisca della merce. Ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel « Commercio Friulano ». Ordina la non iscrizione della condanna sul certificato del casellario spedito a richiesta di privati, alle spese di procedimento e alla tassa di decreto in L. 35.

Dato a Udine, li 14 Ottobre 1933-XI.

Il Cancelliere Il Pretore
f. Albanese f. Boschian

Estratto conforme per pubblicazione.

Udine, li 6 Marzo 1934-XII.

Il Cancelliere
f. Respighi

CASA DI CURA per malattie D'ORECCHI, NASO E GOLA

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA
VISITE TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Cussignacco 5

Banca Cooperativa Udinese

SITUAZIONE AL 28 FEBBRAIO 1934 - XII E. F.

Attività	Passività
Cassa L. 471.502,01	Depositi fiduciari L. 12.274.014,38
Cambiali e B. Tes. » 8.592.979,85	Cassa Prev. Imp. » 402.401,38
Valori dell'Istituto » 4.833.221,05	Azionisti co. divid. » 51.991,-
Effetti per l'incasso » 400.273,05	Corrispondenti » 1.407.256,12
Conti C. attivi e Ant. » 711.836,45	Cedenti eff. incasso » 432.124,20
Corrispondenti . . » 367.942,04	Creditori per avalli » 313.575,-
Stabili e mobili . . » 150.001,-	Depositanti a gar.
Debitori per avalli » 313.575,-	e custodia . . . » 6.000.294,48
Valori di terzi a gar.	Capitale e riserve » 955.068,50
e custodia » 6.000.294,48	Rend. del corr. eser.
Spese, int. passivi,	e riscon. a fav. 1934 » 141.948,68
imp. tasse, ecc. . . » 137.048,81	
Totale L. 21.978.673,74	Come contro L. 21.978.673,74

Il Sindaco: D. CELLA Il Presidente: G. VENIER Il Direttore: R. BETTINA.

PREMIATA FABBRICA MOBILI F.lli GIUSSANI fu ANTONIO

BINZAGO di Cesano Maderno (Brienza)
Filiale di UDINE - Via Aquileia 64 b
Nel vostro interesse prima di fare acquisti visitate la Nuova esposizione Troverete mobili in stile 900 di ultima creazione a prezzi di assoluta convenienza e con garanzia
Nuovi arrivi - PRODUZIONE PROPRIA - Nuovi arrivi

L'Inalatore SU-SU

è un grazioso gingillo dall'aroma inebriante e serve al teatro, al cinema, sui tramvai, al caffè, in visita agli ammalati, ovunque insomma l'aria è malsana.

L'Inalatore SU-SU

preserva da pericolosi contagi, dal raffreddore, dall'influenza e da molte altre gravi infezioni delle vie respiratorie. Serve per la respirazione ampia, sana, fresca.

L'Inalatore SU-SU

si vende in tutte le farmacie a L. 4.50. E' pratico, elegante e dura due anni. Ne è concessionaria esclusiva per l'Italia e le Colonie la Ditta

RUSSI & C. di ANCONA

NUOVE DITTE

Presso l'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa di Udine sono state iscritte le seguenti nuove Ditte:

Antoni Emilio - Udine, via Cesare Battisti N. 7-A - Barbiere e parrucchiere.

Barborini Gino fu Guido - Udine, via Pordenone - Servizio di rimessa.

Caucighi Luigi di Enrico in Lodi - Udine, via Pischiutta 1 - Osteria.

Cuberli Francesco - Udine, Cussignacco - Frutta, dolci, cancelleria, saponi, spazzole zoccoli, mercerie, chincaglierie e vino per esportazione.

Reale Farmacia Filipuzzi del Dr. Giuseppe Puicher - Udine, via del Monte 1 - Farmacia e laboratorio chimico.

Farmacia San Giorgio (Soc. di fatto) - Udine, via Grazzano 21 - Farmacia.

Fonderie Friulane (Soc. in nome collettivo) - Udine, viale Cimitero N. 4 - Fusione ghisa e metalli con annessa officina meccanica.

Forster Armando - Udine, via Daniele Manin 5-A - Concessionario di vendita dei prodotti Frigidaire.

Foschiatti Palmira - Udine, via Spilimbergo 24 - Vendita verdura con baracca in Piazza Mercatouovo.

Loigo Ines fu Francesco - Udine, via Bertoldia 34 - Rivendita pane, farine, pasta alimentare, riso, latticini freschi, biscotti, uova e dolci e bar antialcoolico.

Palazzi Bruno - Udine, via Pozzuolo 38 - Servizio di rimessa.

Poiana Caterina - Udine, via Mercerie 9 - Parrucchiere per signora.

Sgobino Luigi - Udine, piazza XX Settembre 9 - Cuoi, pellami, cuoi e detersivi.

Ernesto Vengio di Giovanni Basadonna - Udine, via Trento 38 - Rappresentante.

Zavan Vittorio - Udine, via B. Stringher - Calzolaio.

Benetti Antonio - Aviano - Farmacia.

Botter Giuseppe fu Domenico - Chions - Coloniali, vino e liquori per esportazione private e chincaglierie.

Antonini Anna - Gemona - Alimentari ed affini.

Vidoni G. e C. (Soc. di fatto) - Gemona - Commercio ed industria del legname e materiali da costruzione.

Troiani Mario fu Giovanni - Maiano - Autotrasporti e servizio di rimessa.

Perocco Domenico fu Antonio - Maniago - Vendita carni al minuto.

Tipografia Maniaghese - Mazzoli Urbano e Figlio Aldo (Soc. di fatto) - Maniago - Tipografia.

Pignolo Silvio fu Bortolo - Meretto di Tomba - Vendita vino per esportazione.

Tessitori Sergio - Moggio Udinese - Servizio di rimessa.

Roman Giovanni - Montebelluna - Servizio di rimessa.

Matiz Gio Batta fu Luigi - Paularo - Vendita all'ingrosso ed al minuto di coloniali, commestibili, terraglie, vetriere e ferramenta.

Costacurta Arturo di Antonio - Pontebba - Officina meccanica.

Badin Attilio di Abramo - Pordenone - Legumi in genere e granaglie ad uso industriale e per alimento di animali, vischio, saponi, cera, lucido, scope e spazzole.

Fantuz Fortunato di Fortunato - Pordenone - Detersivi e chincaglierie.

Morandini Quinto fu Paolo Nicolò - S. Daniele del Friuli - Saccheria usa, a, casami e stracci.

Quattrin Luigi fu Giuseppe - S. Giorgio della Richinvelda - Calzolaio.

Fornasari Amabile di Antonio - San Giorgio di Nogaro - Barbiere.

Brovedani Luigi di Gio. Maria - Socchieve - Molino da granoturco e frumento e falegnameria.

Stroili Gino di Lorenzo - Tolmezzo - Noleggio di rimessa.

Cristofoli Clotilde fu Antonio - Treppo Carnico - Oggetti di cancelleria, cartoleria chincaglierie e mercerie, scarpe, cappelli, ombrelli, biancheria, maglieria, e vestiti confezione.

Ceconi Davide fu Luigi - Vito D'Asio - Servizio automobilistico di rimessa.

Costacurta Arturo di Antonio - Pontebba - Officina meccanica.

Badin Attilio di Abramo - Pordenone - Legumi in genere e granaglie ad uso industriale e per alimento di animali, vischio, saponi, cera, lucido, scope e spazzole.

Fantuz Fortunato di Fortunato - Pordenone - Detersivi e chincaglierie.

Morandini Quinto fu Paolo Nicolò - S. Daniele del Friuli - Saccheria usa, a, casami e stracci.

Quattrin Luigi fu Giuseppe - S. Giorgio della Richinvelda - Calzolaio.

Fornasari Amabile di Antonio - San Giorgio di Nogaro - Barbiere.

Brovedani Luigi di Gio. Maria - Socchieve - Molino da granoturco e frumento e falegnameria.

Stroili Gino di Lorenzo - Tolmezzo - Noleggio di rimessa.

Cristofoli Clotilde fu Antonio - Treppo Carnico - Oggetti di cancelleria, cartoleria chincaglierie e mercerie, scarpe, cappelli, ombrelli, biancheria, maglieria, e vestiti confezione.

Ceconi Davide fu Luigi - Vito D'Asio - Servizio automobilistico di rimessa.

Costacurta Arturo di Antonio - Pontebba - Officina meccanica.

Badin Attilio di Abramo - Pordenone - Legumi in genere e granaglie ad uso industriale e per alimento di animali, vischio, saponi, cera, lucido, scope e spazzole.

Fantuz Fortunato di Fortunato - Pordenone - Detersivi e chincaglierie.

Morandini Quinto fu Paolo Nicolò - S. Daniele del Friuli - Saccheria usa, a, casami e stracci.

Quattrin Luigi fu Giuseppe - S. Giorgio della Richinvelda - Calzolaio.

Fornasari Amabile di Antonio - San Giorgio di Nogaro - Barbiere.

Brovedani Luigi di Gio. Maria - Socchieve - Molino da granoturco e frumento e falegnameria.

Stroili Gino di Lorenzo - Tolmezzo - Noleggio di rimessa.

tosuolo ha un'importanza di primo piano nel quadro generale dell'economia italiana, anche la produzione estrattiva sarà rappresentata questo anno secondo il suo giusto valore alla XV Fiera.

La passata manifestazione, originale nella forma e assai suggestiva, rispecchiava con perfetta evidenza i progressi realizzati dall'industria mineraria nazionale e faceva meglio conoscere al Paese, una delle sue ricchezze, mentre richiamava l'attenzione degli industriali indirettamente legati all'industria estrattiva sul vantaggio, non sempre abbastanza noto ed apprezzato, di preferire il prodotto nazionale a quello straniero.

Il successo dell'anno scorso ha spinto la Federazione dell'Industria Mineraria a cercare di ottenere che la Mostra sia quest'anno una ancora maggiore affermazione della potenzialità produttiva mineraria nazionale.

È assicurato fin d'ora, da parte di tutti gli industriali, il più largo e volenteroso concorso. Ciascuna azienda parteciperà alla Mostra non solamente con i suoi prodotti minerali e con quelli derivanti dalla loro la-

vorazione, ma anche con dei grafici indicanti la produzione per quantità, valore e coefficiente di esportazione; con dei quadri da cui risulti l'impiego industriale dei minerali e con qualsiasi altro elemento che concorra ad affermare tutta l'importanza di questa industria quale fattore dell'economia generale italiana.

Tutta la produzione nazionale sarà largamente rappresentata. Un posto di primo piano sarà tenuto giustamente dall'industria zolfifera, che così notevolmente incide sull'economia nazionale. Avremo un reparto zolfifero siciliano, cui farà riscontro un altro reparto dedicato all'industria zolfifera continentale. La Sardegna figurerà col piombo, lo zinco, la lignite picea e l'antimonio; la Toscana, il Piemonte e la Lombardia figureranno con la pirite, il ferro, la lignite xiloide, il mercurio, la grafite, il talco, l'amianto, l'acido borico; la Venezia Giulia presenterà la sua bauxite e il titanite; avremo inoltre gli asfalti siciliani, laziali e abruzzesi, l'antracite di Aosta, la lignite xiloide dell'Umbria, ecc.

PRO MEMORIA

Bolli sui conti di trattoria

Il Ministero delle Finanze ha precisato che le consumazioni in piedi di vivande e pietanze, comunque confezionate, calde o fredde ed in qualsiasi quantità, differiscono da quelle ordinarie fatte nei caffè, bars, birrerie, ecc.

Pertanto i conti relativi a quelle consumazioni debbono assoggettarsi al bollo di L. 0.20 l'uno, ai sensi dell'art. 2, lettera b) della tariffa, allegato A, alla Legge 30 dicembre 1923, n. 3274.

Di conseguenza, anche i conti relativi a pasti consumati nelle « tavole calde » o « fredde » di caffè, pasticcerie, birrerie, ecc. debbono scontare la tassa di bollo predetta.

Libri paghe e bollo

A quei commercianti - e sono ancora diversi - che nei libri paghe fanno confermare con la firma degli addetti al ricevimento degli stipendi e di altri assegni, omettendo di applicare il bollo di quietanza, ricordiamo che i libri paghe sono esenti dal bollo di quietanza solo a condizione che vi siano le firme a conferma del ricevimento dei rispettivi importi, altrimenti per ogni firma bisogna applicare il bollo.

Esportatori ortofrutticoli e licenza di commercio

Crediamo utile ricordare che le vigenti disposizioni ministeriali prevedono la non obbligatorietà nei confronti degli esportatori di prodotti ortofrutticoli e agrumari, di essenze agrumarie e di fiori, di munirsi della licenza di commercio cui il R. D. 16-12-1926 n. 2174. Ciò naturalmente alla condizione che non posseggano nel Regno uno spaccio di vendita al pubblico di tali prodotti.

Coloro che eventualmente fossero in possesso di licenze di quel tipo, possono chiederne la dispensa ed il rimborso della cauzione a suo tempo prestata.

Radioaudizioni nei pubblici esercizi

(Minist. dell'Int. Div. Gen. della P. S. 26 settembre 1933).

Si è verificato che qualche autorità ha ritenuto non sussistere l'obbligo della licenza prevista dall'art. 68 della legge di P. S. quando apparecchi radiofonici o grammofoni si usino nei pubblici esercizi allo scopo di costituire uno svago per gli avventori.

In attesa che tale materia possa essere chiarita, e ad evitare che una larghezza di interpretazione della norma possa condurre ad abusi anche di natura fiscale, si ravvisa l'opportunità che nella licenza di che all'art. 86 della legge predetta, all'atto del rilascio o della rinnovazione, sia inserito espreso divieto di far uso degli apparecchi in parola senza speciale licenza del Questore.

Irregolarità pericolose

Vi sono commercianti, rivenditori e compratori, che di comune accordo omettono l'applicazione delle marche di scambio nelle vendite per contanti, naturalmente senza stacco di fatture e che tanto più volentieri commettono l'irregolarità quando il volume della merce scambiata non richiede intervento di terzi per farne la consegna.

L'omissione è sempre un'infr-

zione alla legge e l'uomo di affari che è sempre anche un buon cittadino deve sempre esserle rispettoso.

Se l'infrazione venga conosciuta le sanzioni sono applicabili ad ambe le parti contraenti, ed allora sono guai morali e finanziari per tutti e due. Taluno ha pure giustamente rilevato che l'evasione della tassa può costituire una concorrenza illecita tra commercianti della stessa categoria. Ed è vero: per certi art. il 2.50 per cento di meno sul costo, è elemento di preferenza da parte del compratore. Ma ciò può dar luogo a denuncia e ai conseguenti provvedimenti disciplinari, talor più gravi di quelli di una multa fiscale.

Osservando la legge fino allo scrupolo c'è tutto da guadagnare. La compra-vendita tra commercianti superiore alle lire 100 va sempre accompagnata da fattura, senza eccezioni. Nessuna fattura, senza marca scambio.

Depositi di c/c

Ricordiamo che l'apertura dei c. c. postali e la costituzione del deposito, ai fini della tassa di scambio, sono imposte a tutti indistintamente gli industriali e commercianti iscritti nel ruolo di R. M. con un reddito non inferiore a L. 15 mila, anche quando, per la particolare natura della propria azienda, banche, società, privati, ecc., essi non compiono normalmente operazioni di scambio soggette a tassa, oppure trattino generi e prodotti esenti da tassa di scambio. La responsabilità del trasgressore non è esclusa anche se egli provi la sua buona fede e l'errore di fatto.

Tassa concessione sulle licenze d'esercizi

Per interessamento della Federazione Nazionale Fascista Pubblici Esercizi, l'on. Ministero delle Finanze ha consentito che sia ridotta al decimo la pena pecuniaria per il ritardato pagamento della tassa di concessione governativa sulle licenze di vendita di alcoolici e superalcoolici per il 1934, purchè il versamento della tassa e della penale venga effettuato non oltre il 15 del mese in corso.

Norme per i pianticultori

A norma della legge N. 987 - 18-6-1931, chiunque intende impiantare vivai di piante, stabilimenti orticoli, stabilimenti per la preparazione e la selezione di semi, od esercitare il commercio di piante, o parti di piante o semi, deve chiedere ed ottenere la autorizzazione dal Prefetto della rispettiva provincia.

Poichè le autorizzazioni prefettizie concesse fino ad ora sono state rilasciate in via provvisoria, in attesa delle disposizioni del regolamento ora pubblicato, e le stesse devono ormai considerarsi scadute, anche coloro che ne sono in possesso devono avanzare nuova domanda per l'autorizzazione entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge (22 dicembre 1933 anno XII).

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI S. Daniele nel Friuli

SU-SU

Ditta Sante Bertoni
SPECIALIZZATA NELLA FABBRICAZIONE
Casse-Imballaggio
E LAVORAZIONE MECCANICA DEL LEGNO
UDINE - CUSSIGNACCO

Coi primi Marzo

L'EMPORIO CALZATURE

SI TRASFERISCE DA VIA RIALTO 9, in

Via Paolo Canciani

negli ex locali della "Calzoleria Triestina", per dar modo alla Spett. Clientela di aver al completo il vasto assortimento.

NB. Chi si presenterà con una copia di questo giornale avrà diritto dello sconto del 10 per cento.

CASA VILLA BELLOMBRA

Direttore Sanitario: Dott. ANTONIO LUTTICHAU
MEDICINA GENERALE: Prof. A. Gasbarrini - Prof. A. Gnudi - Prof. L. Silvagni - Prof. Sen. G. Viola
CHIRURGIA GENERALE: On. Prof. R. Paolucci.
GINECOLOGIA: Prof. A. Orsini.
CHIRURGIA CEREBRALE E ORTOPIEDIA: Prof. A. Serra.
OCULISTICA: Prof. C. Mariotti.
PEDIATRIA: Prof. P. Busacchi.
RADIOLOGIA E RADIUMTERAPIA: Prof. G. G. Palmieri - Dr. C. Palmieri.
Trattamento del diabete, della obesità e delle altre malattie del ricambio; cure fisiche (elioterapia naturale ed artificiale - elettroterapia - idroterapia), cura Wagner per la paralisi progressiva
Laboratori per indagini cliniche. Assistenza medica permanente
BOLOGNA - VIA BELL'OMBRA, 24 - Telef. 21-447 e 21 487

La Radiotecnica

ING. ROTA

UDINE - Tel. 9-02 - Via Cavour - Palazzo Uffici - UDINE

presenta alla Spett. Clientela le ultime novità radiofoniche delle sue rappresentate

C. G. E. - R. C. A. - Superla Radio - Siare Radio - International Radio - Radio Lambda - Seci Radio - Arel

nei tipi ad onde corte e medie

Prezzi modici - Vendite rateali - LABORATORIO RIPARAZIONI

OFFICINE ELETTROMECCANICHE

F.lli TRICHES - Udine

Via Grazzano N. 26 - Telefono N. 4-42

Agenzia principale per il Friuli degli accumulatori elettrici

"SCAINI", per auto - moto ed usi industriali. - La più vecchia e rinomata fabbrica italiana di accumulatori elettrici
PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI - Richiedete listino 1933

FORNARI! Rapp. della SOC. AN. OFFICINE MECCANICHE GALLARATESI già MESCHINI di MILANO - per FORNI MECCANICI A VAPORE per la cottura del pane - Impastatrici - Spezzatrici ecc.
PREVENTIVI PROGETTI GRATIS A RICHIESTA

Riparazioni macchine elettriche - Impianti di sollevamento d'acqua con elettropompe ed autoclavi da pozzi profondi, cisterne, fossati ecc.

CASA DI CONFEZIONI REZZOLI & C.

Tel. 1 - 41 - UDINE - Tel. 1 - 41

PORTICI PALAZZO MUNICIPALE

Specializzata in articoli di vestiario

PRIMARIA SARTORIA

CIVILE E MILITARE

VASTO ASSORTIMENTO STOFFE

IMPERMEABILI PIRELLI

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

Via Pordenone 18 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)
Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI
- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI
- CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE, ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA MUNICIPI-OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI

Variolo cav. Luigi

